

Proposta N. Data	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
-----------------------------------	--------------	---	---

Comune di Alcamo
PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 78 del Reg. Data 28/06/2013	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredecim il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 19

TOTALE ASSENTI N. 11

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Longo Alessandro
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Vesco Benedetto

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.19

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: "RISPOSTE AD INTERROGAZIONI"

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 27/06/2013 .

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Vesco Benedetto acquisita in atti al prot. gen. in data 15/04/2013 prot. 20875 nonché della risposta del Sindaco del 21/05/2013 prot. 27333 (all. "A")

Cons.re Vesco:

Ricorda che per la seconda volta il Consiglio Comunale si accinge a trattare questa interrogazione che era stata rinviata la scorsa volta per l'assenza dell'Ass.Fundarò.

Presidente:

Riferisce che l'Ass. Fundarò ha comunicato di non poter intervenire in quanto impegnato a Roma.

Cons.re Vesco:

Riferisce che non sa come comportarsi visto che per due volte il Consiglio, ma anche gli assessori sono chiamati a discutere sul mancato funzionamento delle isole ecologiche che perdura dal 2011 non solo ad Alcamo ma in quasi tutta la Sicilia.

Visto che la persona che dovrebbe dare ulteriori chiarimenti alla risposta scritta non è in aula, se non è possibile rinviare ulteriormente l'interrogazione, sarà sua cura ripresentarla.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Longo Alessandro acquisita in atti al prot. gen. in data 18/04/2013 prot. 21649 nonché della risposta del Sindaco del 06/06/2013 prot. 30339 (all. "B")

Cons.re Longo:

Si associa all'imbarazzo del collega Vesco per la reiterata assenza dell'Ass.Fundarò e non gli interessano le motivazioni addotte dal Presidente.

Riferisce poi che d'ora in avanti esigerà sempre il rispetto del ruolo dei consiglieri che spesso questa amministrazione sottovaluta.

Da parte sua si dichiara disposto a trattare l'argomento che non riguarda solo lui ma tutta la città.

Riferisce poi che quanto indicato nella risposta scritta lo lascia ben sperare rispetto all'attenzione nei confronti del problema ma nonostante questa attenzione nei confronti del problema, il fenomeno perdura e persiste. Da parte sua assicura che starà sempre vigile rispetto al fenomeno e se dovesse continuare ripresenterà l'interrogazione.

Si dichiara comunque in parte soddisfatto della risposta anche se avrebbe gradito ricevere dei chiarimenti dall'assessore.

Entra in aula il Cons. Lombardo

Presenti 20

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Ruisi + 2 (ABC) acquisita in atti al prot. gen. in data 19/04/2013 prot. 21934 nonché della risposta del Sindaco del 31/05/2013 prot. 29178 (all. "C")

Cons.re Ruisi:

Riassume l'interrogazione che tendeva, all'epoca della presentazione, a conoscere se era stata inviata al Ministero la documentazione necessaria per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace ad Alcamo e, avuta poi conferma che gli atti sono stati inviati l'ultimo giorno utile, resta in attesa degli sviluppi da parte del Ministero.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Allegro Anna Maria acquisita in atti al prot. gen. in data 19/04/2013 prot. 21969 nonché della risposta del Sindaco del 06/06/2013 prot. 30346 (all. "D")

Cons.re Allegro Anna Maria:

Si dichiara solo in parte soddisfatta della risposta dell'Assessore che riferisce che le mura di cinta dell'O.P.Pastore non sono assimilabili nel piano e sono utilizzate in via provvisoria. Ma lei stessa ricorda di aver sempre visto, sin da quando era piccola, i manifesti affissi su queste mura. Invita quindi l'Amministrazione a darsi un limite di tempo entro il quale definire il piano delle affissioni.

Ass.re Abbinanti:

A chiarimento precisa che l'appalto della pubblicità non è una cosa recente ma risale al 1994, mentre i riquadri risalgono a pochi anni fa quando l'amministrazione ha invitato la ditta a realizzarli e sono stati allocati sia in via Gaetano Martino, sia in via Padre Pino Puglisi, sia in corso generale Medici ed altre zone. Nell'ultima aggiudicazione si prevede un ulteriore intervento di 40.000 euro ed è stata già messa in mora la ditta che al più presto realizzerà questi impianti che, però, non sono ancora sufficienti in quanto il piano prevede più di 800 mq di spazi pubblicitari. Sarà quindi cura di questa amministrazione allocare le risorse necessarie per questo intervento, in modo da avere il giusto rispetto per le opere d'arte e per le mura di cinta di cui si fa cenno nell'interrogazione.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Allegro Anna Maria acquisita in atti al prot. gen. in data 19/04/2013 prot. 21970 nonché della risposta del Sindaco del 06/06/2013 prot. 30343 (all. "E")

Cons.re Allegro Anna Maria:

Si riserva di riproporre l'interrogazione in quanto al momento della risposta ricevuta non si era ancora mosso nulla al riguardo delle opere pubbliche triennali. Chiede solo di sapere dall'assessore a che punto si è con l'affidamento degli appalti.

Ass.re Abbinanti:

Risponde che la settimana scorsa è stato approvato il primo punto del piano triennale delle opere pubbliche che prevede la viabilità interna ed esterna con evidenziate le arterie principali della viabilità cittadina. Sono invece in fase di definizione i punti relativi all'illuminazione pubblica, la rete idrica e la rete fognaria che saranno approvati in giunta entro 15 giorni. Tutto ciò è realizzabile grazie all'alleggerimento sul patto di stabilità 2013 fatto dal governo Letta per cui è possibile realizzare interventi per circa 700 mila euro. Spera poi che si possa realizzare un primo step su strade esterne di periferia che necessitano di interventi importanti.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. gen. in data 29/04/2013 prot. 23427 nonché della risposta del Sindaco del 04/06/2013 prot. 29783 (all. "F")

Cons.re Caldarella I.:

Ricorda all'Ass.re Abbinanti che già qualche altra volta l'Amministrazione è intervenuta per rimuovere intonaci che si sono staccati dal prospetto della chiesa San Francesco di Paola, non capisce pertanto perché ora ci sono dei problemi ed è stato richiesto l'intervento della Prefettura. Fa notare che in un suo sopralluogo aveva notato che ci potevano essere non più di due carriole di calcinacci e, a suo parere, per rimuoverle non era necessario l'intervento della Prefettura ma bastavano due operai del comune per poter riaprire la strada al transito.

Presidente:

Sollecita il Cons.re Caldarella a riferire se è soddisfatto della risposta dell'amministrazione.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma che non è assolutamente soddisfatto e sollecita l'Ass.re ad intervenire immediatamente.

Ass.re Abbinanti:

Riferisce di aver fatto un sopralluogo insieme alla III Commissione consiliare ed è stato verificato che c'erano diversi calcinacci sparsi per la strada e che le transenne non erano sufficienti. Immediatamente i tecnici comunali responsabili hanno ripristinato le transenne e hanno detto che qual materiale non andava toccato. Da parte sua non può che rispondere che se l'UTC dice così, è ovvio che ognuno si prende le sue responsabilità. Quando lui ha sollecitato a rimuovere i calcinacci i tecnici hanno ribadito che il fatto di ripulire la strada poteva indurre i cittadini a pensare che non ci fosse più pericolo. È sua intenzione, comunque, parlare con il Segretario in merito alla vicenda. Assicura, comunque, che il Sindaco è in contatto costante con la Prefettura per la risoluzione del problema.

Cons.re Caldarella I.:

Non condivide la decisione dell'ufficio e non capisce come si siano potuti spalmare da soli quei calcinacci per tutta la strada.

Entra in aula il Cons.re Stabile

Presenti n. 21

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. gen. in data 03/05/2013 prot. 24028 nonché della risposta del Sindaco del 27/06/2013 prot. 34254 (all. "G")

Cons.re Caldarella I.:

Ricorda che, contrariamente a quanto affermato dall'Ass.re Abbinanti, nel 1994 i progettisti incaricati hanno presentato ben quattro copie del progetto per il miglioramento delle fonti di approvvigionamento idrico corredate anche delle particelle da espropriare, che l'Ass.re Abbinanti indica come mancanti. Se poi l'amministrazione intende far passare altri venti anni per risolvere il problema idrico lui non ci sta.

Ass.re Abbinanti:

Precisa che alla richiesta del Cons.re Caldarella di approvare il progetto in questione, lui non può che rispondere che ciò non è possibile, anche perché lui può valutare le cose dal maggio 2012 in qua, dalla data cioè del suo incarico.

Fa comunque presente che dalla lettura di un nota del 2007, dell'allora Ing. Capo Impellizzeri si evince che anche allora c'erano nel progetto delle criticità.

Ricorda poi che alla presentazione dell'interrogazione da parte del Cons.re Caldarella, lui si è impegnato a recuperare il progetto per trattarlo dal punto di vista tecnico, come possibile soluzione ma il progetto non si trovava perché era stato restituito con debita nota al progettista per motivi suoi personali. Dietro sua richiesta, comunque, il progettista lo ha garbatamente restituito. Sottolinea poi che è stata esaminata tutta la vicenda di questo progetto non solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista legale ed economico. All'interrogazione, comunque, non può che rispondere che il progetto cos' com'è non si può approvare ma se il Cons.re Caldarella vuole conoscere la storia recente del progetto potrà essere trattata in altra sede.

Presidente:

Fa notare che così facendo si potrebbe evitare l'istituto delle interrogazioni, visto che si stanno trattando tutte a voce.

Cons.re Caldarella I.:

Ribadisce che l'argomento era molto importante e andava trattato. Sottolinea altresì che la sua richiesta era tendente a sapere come mai in tredici anni l'amministrazione non è riuscita ad approvare questo progetto né a pagare le parcelle ai progettisti.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. gen. in data 13/05/2013 prot. 25592 nonché della risposta del Sindaco del 10/06/2013 prot. 30999 (all. "H")

Cons.re Caldarella I.:

Illustra l'interrogazione ricordando che i piani particolareggiati di recupero BE e BR5, già presentati da due anni, non sono stati ancora istruiti per potere essere approvati dal Consiglio Comunale. Fa notare che i cittadini proprietari di terreni ricadenti in tali zone non possono edificare né possono accedere a finanziamenti per la realizzazione di opere.

Precisa poi che l'Assessore nella sua copiosa risposta., precisa che i piani non possono essere portati in Consiglio perché necessitano dei documenti di VAS, ma a suo avviso questo documento non è necessario ed è possibile comunque interpellare su questo il CIRCES cui l'Amministrazione si è rivolta per la revisione del PRG:

Presidente:

Sottolinea che farà la proposta di trattare le interrogazioni in maniera sintetica.

Ass.re Paglino:

Ritiene che l'interrogazione del Cons.re Caldarella sia molto puntuale e sottolinea che se molto tempo è passato dalla presentazione dei piani ad oggi è perché si tratta di istruttoria particolarmente complessa. È intervenuta poi la normativa per la VAS che ha lasciato però molto nel vago la procedura per quanto riguarda l'assoggettabilità o meno delle aree. Da parte sua si è recato più volte all'Assessorato per delucidazioni e gli è stato più volte confermato che la VAS è necessaria. Questo documento sarà fornito, compatibilmente con tempi necessari e senza ulteriore spesa dal CIRCES che già sta lavorando. Appena ottenuto questo documento si potrà procedere con i piani particolareggiati di recupero per non vanificare il lavoro già svolto.

Cons.re Caldarella I.:

Prende atto di quanto detto dall'Ass.re Paglino e lo sollecita a fare il più presto possibile.

Entra in aula il Cons.re Rimi

Presenti n. 22

Cons.re Caldarella G.:

Comunica che la spiaggia in zona Magazzinazzi è piena di rifiuti ed il lungo mare è privo di illuminazione. Oltre a ciò i furgoni dell'AIMERI fanno il travaso nei compattatori proprio su questo litorale sotto gli occhi esterrefatti dei turisti ed in prossimità di locali pubblici di ristorazione. Invita quindi a provvedere affinché queste operazioni vengano effettuati lontano da questo litorale che dovrebbe essere invece ripulito e valorizzato.

Cons.re Calvaruso:

Comunica all'Ass.re Paglino che la convenzione con il CIRCES, a seguito della variante della delibera di Giunta, non è stata ancora firmata. Passa poi a sottolineare che il problema delle zone pedemontane sta diventando un grosso problema per la città e per il settore edilizio. Ricorda infatti che da più di cento giorni non vengono rilasciate concessioni edilizie per le zone pedemontane. Tutto ciò è stato fatto a seguito di un provvedimento restrittivo emanato dal Comune di Alcamo.

Riferisce poi che dopo aver fatto legittima richiesta di accesso agli atti si è reso conto che gli stessi autori e responsabili del procedimento che hanno fatto sia la revoca delle concessioni sia l'affermazione che quelle zone non sono edificabili negli anni 2003-2004, hanno approvato dei progetti in quella zona.

Invita poi l'assessore ad acquisire domani copia di queste concessioni edilizie e trasmetterle all'autorità giudiziaria perché una volta e per tutte vogliamo capire se quello che è stato fatto fino ad oggi corrisponde al vero o se c'è sotto qualcos'altro infatti è assolutamente impossibile che oggi un responsabile del procedimento dichiari tutto e il contrario di tutto, a danno, ovviamente, della cittadinanza e del settore edile. Naturalmente l'assessore sa benissimo che se quanto affermato non dovesse corrispondere al vero, non sa quanti soldi il Comune dovrà pagare per tutti i danni che sta causando ai cittadini.

Se poi dovesse corrispondere al vero quanto è stato scritto il Comune dovrà provvedere a revocare oltre 300 concessioni edilizie.

Crede pertanto che l'argomento vada affrontato immediatamente ma non come è stato fatto fino ad oggi perché in periodo in cui la crisi si tocca con mano non si può stare ad aspettare che qualcuno risolva i problemi per noi perché ciò non accadrà.

Cons.re Dara S.:

Ricorda che all'inizio di questa seduta il giornalista Massimo Provenza è stato invitato a leggere l'art. 21 della Costituzione che parla di libertà di stampa e di libertà di espressione del pensiero ma a suo avviso con l'intervento iniziale del Sindaco questa libertà di pensiero è stata calpestata.

Ha provato poi grande soddisfazione nel sentire l'intervento di un componente della maggioranza, che criticava la propria Giunta sul problema del volantinaggio selvaggio. Ritiene sia democrazia il fatto che un consigliere della maggioranza possa esprimere il proprio dissenso e la propria critica nei confronti della Giunta.

Ribadisce infine che il suo intervento di stasera è ai sensi dell'art. 46 comma 2 ad evitare che qualcuno possa chiedere quale è la sua comunicazione.

Ritiene che il giornalista abbia scritto quell'articolo perchè o era presente quel giorno o ha attinto dalla registrazione di quel che era successo in aula, mentre il Sindaco non era nemmeno presente quel giorno in cui sono stati affrontati quei temi sui quali il suo assessore ha dato ampia delucidazione di segno contrario.

Su quei temi c'è stato un dibattito democratico su cui ognuno ha espresso la propria critica e l'assessore ha espresso la sua linea politica.

Non capisce quindi come mai il Sindaco oggi viene qui dentro, con mezze parole, a fare una comunicazione che lui ritiene assolutamente volgare, di basso livello, nei confronti dell'opposizione. Il suo gruppo è più che convinto di restare all'opposizione, ma una opposizione deve essere garantita dal rispetto delle regole democratiche ed i Consiglieri devono essere orgogliosi di poter dire la propria opinione. Oggi questa opposizione ha dato dimostrazione della propria onestà intellettuale quando si è dimostrata soddisfatta della risposta alla interrogazione sul Giudice di Pace, perché l'Amministrazione ha dato prova di essersi impegnata in quella direzione. Questa è, a suo avviso, onestà intellettuale, ma se si pretende adorazione o non sa cosa altro, è chiaro che questo non sarà mai il ruolo di ABC.

Cons.re Ruisi:

Si dichiara anche lui esterrefatto per la mancanza di libertà di pensiero che si è manifestata in questa aula. Si meraviglia di un Sindaco, che è di tutti che si permette di dire a chi, fra l'altro non ha neppure la possibilità di replicare, cosa deve o cosa avrebbe dovuto scrivere.

Detto ciò ritiene che per chi non può permettersi la villeggiatura il parco sub urbano possa essere una valvola di sfogo che deve, pertanto, essere ben curato. Gli risulta invece che ci siano molte erbacce, sporcizia e, soprattutto, i cartelli non siano ben visibili. Per quanto riguarda poi Alcamo Marina, anche se il tempo è limitato, segnala le transenne arrugginite. Afferma quindi che vorrebbe vedere la presenza dell'Amministrazione ad Alcamo Marina, con dei segnali evidenti.

Cons.re Rimi:

Ritiene, da parte sua, che il Sindaco non conosce tutti i regolamenti elaborati dalle Commissioni, rivolgendosi però al Presidente afferma che se entro quindici giorni non arriveranno in Consiglio il regolamento per il verde pubblico e per l'autoparco comunale si vedrà costretto ad occupare l'aula.

Cons.re Vesco:

Si associa all'intervento del Cons.re Rimi e come lui crede l'intero Consiglio. Invita poi il Presidente ad attivarsi affinché venga istituita in tempi brevi la Commissione che si dovrà occupare della modifica del regolamento del Consiglio Comunale. Passa poi a sollecitare l'Amministrazione ad attivarsi con le dovute sanzioni nei confronti dell'AIMERI in quanto il

trasbordo da un mezzo più piccolo ad uno più grande deve avvenire in apposite stazioni di trasferimento e non in qualsiasi luogo. Tale mancanza è da sanzionare, in quanto reato penale, ed in quanto attenta ad una buona situazione igienico sanitaria che l'amministrazione deve tutelare. Comunica poi lo stato di degrado e di abbandono in cui versa l'edificio in via Barone San Giuseppe di proprietà dell'IPAB, perché, quanto meno, venga lavato il prospetto che è in condizioni pietose. Concorda poi con il Cons.re Dara S. che ha sollecitato il rispetto nei confronti dell'opposizione in particolare quando si trattano argomenti inerenti il bene comune che anche la minoranza condivide.

Cons.re Caldarella G.:

Propone il prelievo del punto 15 dell'o.d.g. che si aspetta da diversi anni.

Escono dall'aula i Cons.ri: Fundarò e Ferrarella

Presenti n. 20

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Caldarella G. di prelevare il punto n. 15 del'o.d.g. e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 19

Voti favorevoli n.13

Voti contrari n. 6 (Scibilia, Sciacca, Longo, Coppola, Vario e Stabile)

Astenuto n. 1 (Rimi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

La superiore proposta del Cons.re Caldarella G. di prelevare il punto n. 15 dell'o.d.g. è approvata

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 14/07/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati